

Eugenio Finardi, Le Ragazze Di Osaka

Mi sento solo in mezzo alla gente
osservo tutto ma non tocco niente

mi sento strano e poco importante
quasi fossi trasparente e poi
resto fermo e non muovo niente

la sabbia scende molto lentamente
l'acqua chiara e si vede il fondo
limpido finalmente

Ma no, non voglio essere solo,
non voglio essere solo,
non voglio essere solo mai.

Al nord del tempio di Kasuga
sulla collina delle giovani erbe
mi avvicinavo sempre di pi a loro
quasi per istinto

sagome dolci lungo i muri
bandiere tenui pi sotto il sole
passa un treno o era un temporale
s, forse lo era.

Ma lei chinava il capo poco
per salutare in strada
tutti quelli colpiti da stupore.

Da l si rifletteva chiara
in una tazza scura
in una stanza pi sicura ma no.

Non voglio esser solo
non voglio esser solo
non voglio esser solo mai